

Your World First



CMS Newsletter | Italia

La nuova legge sul cd. caporalato

New Italian law on the 'gangmaster system'

La nuova legge sul cd. caporalato

Il 4 novembre 2016 è entrata in vigore la legge 29 ottobre 2016 n. 199 (*"Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo del settore agricolo"*, pubblicata in G.U. n. 257 del 3 novembre 2016).

Tra le principali novità apportate dall'intervento legislativo, volto al potenziamento dell'azione di contrasto del fenomeno del cd. caporalato, si segnalano:

- **la riformulazione della fattispecie penale di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" prevista e punita all'art. 603 bis cod. pen.**

A seguito delle modifiche, la citata disposizione sanziona (con la reclusione da 1 a 6 anni e la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato):

- o la condotta illecita del cd. caporale, che, nell'attuale formulazione, consiste nel semplice reclutamento di manodopera per impiegarla presso terzi, in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno;
- o il comportamento del datore di lavoro che utilizza, assume o impiega manodopera reclutata con le modalità sopra richiamate.

La norma prevede un più grave trattamento sanzionatorio (con applicazione della pena della reclusione da 5 a 8 anni e della multa da 1.000 a 2.000 per ciascun lavoratore

reclutato), in relazione alle condotte di cd. caporalato commesse con violenza e minaccia (comma 2).

Infine, la fattispecie riformulata continua a prevedere (comma 3) l'elencazione di taluni indici sintomatici della condizione di sfruttamento dei lavoratori, nonché tre circostanze aggravanti specifiche del reato (comma 4), al ricorrere delle quali si prevede l'aumento della pena da un terzo alla metà;

- **l'introduzione del reato del cd. caporalato tra i reati presupposto ex D.lgs. 231/2001.**

Il delitto di "*Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro*" è stato richiamato all'art. 25 *quinquies*, comma 1, lett. a) del D.lgs. 231/2001, prevedendo, in caso di commissione del reato nell'interesse e o a vantaggio dell'ente, l'applicazione della sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote: ne deriva, nel corpus del Decreto 231, il rafforzamento della tutela penale in relazione alle modalità e alle condizioni di impiego dei lavoratori, in precedenza limitata alla repressione del solo reato di "*Impiego di lavoratori irregolari*" ex art. 25 duodecies del D.lgs. 231/2001";

- **la misura cautelare reale del controllo giudiziario dell'azienda nel corso del procedimento penale in relazione al delitto di caporalato (art. 3 della legge 199/2016),** quale misura sostitutiva del sequestro preventivo ex art. 321, comma 1, cod. proc. pen., nel caso in cui l'interruzione dell'attività imprenditoriale possa comportare ripercussioni negative sui livelli occupazionali o compromettere il valore aziendale;
- **l'introduzione della circostanza attenuante 'premiale' della collaborazione con l'Autorità, nonché della confisca obbligatoria, anche per equivalente.**

In particolare, i nuovi artt. 603 *bis*. 1 cod. pen. e 603 *bis*.2 cod. pen., introducono:

- o una nuova circostanza attenuante speciale (con diminuzione della pena da un terzo a due terzi), in caso di condotte collaborative con l'Autorità, volte, in particolare, ad evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori e/o assicurare le prove dei reati e/o individuazione degli altri responsabili e/o il sequestro delle somme/altre utilità trasferite;
- o (in caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti) la confisca obbligatoria, anche cd. per equivalente, delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne costituiscono il prezzo, il prodotto o il profitto, salvo che appartengano a persona estranea al reato (fatti salvi – in ogni caso – i diritti della persona offesa alle restituzioni e al risarcimento del danno);
- **l'inserimento dell'art. 603 *bis* cod. pen tra i reati per i quali è prevista la confisca cd. allargata ex art. 12 *sexies* del d.l. 306/1992 conv. con. mod. in l. 356/1992.** Per effetto del richiamo operato al delitto di cd. caporalato, in caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, è sempre disposta la confisca obbligatoria del denaro dei beni o delle altre utilità di cui il condannato non possa giustificare la provenienza e di cui, anche per interposta persona fisica o giuridica, risulti essere titolare o avere la disponibilità a qualsiasi titolo, in valore sproporzionato al proprio reddito (dichiarato ai fini delle imposte sul reddito) o alla propria attività economica;
- **l'arresto obbligatorio in flagranza in caso di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro commesso con violenza e minaccia.**

La novella legislativa ha comportato l'inserimento del delitto di caporalato, commesso con violenza e minaccia (art. 603 *bis*, comma 2) tra le fattispecie penali richiamate all'art. 380 cod. proc. pen., in relazione alle quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza (art. 380, comma 2, nuova lett. d.1).

Per ulteriori informazioni contattare:

Emilio Battaglia
Partner
emilio.battaglia@cms-aacs.com

New Italian law on the 'gangmaster system'

On 4 November 2016 Law 29 October 2016 no. 199 ("*Provisions to counter the phenomena of undeclared employment, of exploitative labour in agriculture and the realignment of wages in the agricultural sector*", published in Italian Official Gazette no. 257 of 3 November 2016) came into force. The main amendments introduced by the legislative action aimed at countering the so-called 'gangmaster system' include:

- **the reformulation of the criminal offence of "Unlawful intermediation and labour exploitation" punishable under article 603 *bis* of the Italian Criminal Code;**

Following the amendments, the provision provides sanctions (with imprisonment from 1 to 6 years and a fine ranging from 500 to 1,000 euro for each recruited worker):

- o the illicit conduct of the so-called 'gangmaster', which according to the current wording includes the recruitment of labour on behalf of third parties, under exploitative conditions, taking advantage of the state of need;
- o the conduct of the employer who uses, hires or employs workers recruited in the manner referred to above. The law provides a more severe penalty (with the application of imprisonment from 5 to 8 years and a fine of 1,000 to 2,000 euro for each worker recruited), in relation to 'gangmastering' committed with violence and threats (paragraph 2). Finally, the reformulated offence continues to provide for (paragraph 3) the enumeration of some symptomatic indices of worker exploitation, as well as three specific aggravating circumstances of the crime (under paragraph 4), increasing of the sentence from a third to a half;

- **the introduction of the offence of 'gangmastering' among the predicate offences pursuant to Legislative Decree no. 231/2001.**

The offence of "*Unlawful intermediation and labour exploitation*", recalled in article 25 *quinquies*, paragraph 1, letter a) of Legislative Decree no. 231/2001, in case of commission of the crime in the interest or to the advantage of the company, providing for the application of administrative fines ranging from 400 to 1000 quotas: in the *corpus* of Legislative Decree 231, the reinforcement of the criminal action in relation to the employment terms and conditions, previously limited to the repression of the offence of employing illegal workers under article 25 *duodecies* of Legislative Decree 231/2001;

- **the precautionary measure of judicial control of the company in the criminal proceedings in relation to the crime of 'gangmastering' (article 3 of Law no. 199/2016),** replacing seizure pursuant to article 321, paragraph 1, of the Italian Criminal Procedure Code, in the case that the interruption of business could have negative consequences on employment levels or compromise the value of the company;
- **the introduction of the mitigating circumstance consisting in cooperation with the Authority and mandatory confiscation, also of equivalent value.**

Particularly, new provisions under articles 603 *bis* 1 and 603 *bis* 2 of the Italian Criminal Code introduce:

- o a new special mitigating circumstance (with reduction of the penalty by one third to two thirds), in the case of collaboration with the Authority, aimed at preventing further consequences of the criminal activity and/or to secure evidence of the crime and/or the identification of other individuals responsible for the crime and/or seizure of sums/other transferred assets;
- o (in the case of conviction or plea bargain), the obligatory confiscation, also in the equivalent form, of the things that were used or were intended to be used to commit the offence and constitute the price, product or profit of the crime, except when such things which belong to a third person unrelated to the offence (in any case, without prejudice to the injured party's rights to obtain restitution and compensation for damages);
- **the inclusion of article 603 *bis* of the Italian Criminal Code among the offences for which extended confiscation is provided pursuant to article 12 of Decree no. 306/1992 converted with modification in Law. no. 356/1992.**

To the offence of '*gangmastering*', both with a conviction or plea bargain, the obligatory confiscation of money and/or goods and/or other benefits, with unjustified origin, that the convicted person, even though a natural or legal person intermediary, who turns out to be the owner or to have access to, in a disproportionate value to his income (declared for income tax) or economic activity, is applied;

- **the mandatory arrest for the hypothesis of unlawful intermediation and labour exploitation committed with violence and threats.**

The new law has introduced the offence of '*gangmastering*' committed with violence and threats (provided by article 603 bis, paragraph 2) among the criminal offences referred to in article 380 of the Italian Criminal Procedure Code, in relation to which the mandatory arrest upon the act of the crime it is provided for (article 380, paragraph 2, new letter d.1).

For further information please contact:

Emilio Battaglia

Partner

emilio.battaglia@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS:

Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bristol, Brussels, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Ginevra, Glasgow, Istanbul, Kiev, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Praga, Podgorica, Rio de Janeiro, Roma, Sarajevo, Shanghai, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

www.cms-aacs.com

www.cmslegal.com

<http://eguides.cmslegal.com>



Registrati

Se non desiderate ricevere in futuro questa email [Cliccare qui](#)
If you do not wish to receive any future e-mails [Click here](#)